

CHI SALE E CHI SCENDE PANE E CEREALI COSTANO DI PIU'. SI SPENDE MENO PER LA CARNE

Il saliscendi dei prezzi: in un anno + 0,2% Ma ora la corsa rallenta, è l'effetto crisi

di DORY d'ANZEO

PREZZI CHE SALGONO, prezzi che scendono. Quanto costa ad Arezzo comprare pane, pasta, frutta, vestiti, scarpe? Più di un anno fa, sicuramente. Ma negli ultimi tempi tutto comincia a essere meno caro, complice la crisi che ha frenato l'inflazione, il costo del carburante che cala e, soprattutto, il fatto che in questo momento le famiglie non spendono e quindi per convincere madri e padri a fare qualche acquisto in più, bisogna abbassare i prezzi.

Dicevamo, quindi, che rispetto all'aprile del 2012 si nota un aumento generalizzato: sono più cari i prodotti alimentari e le bevande analcoliche, + 3,4%, costano di più vestiti e scarpe, + 2,1, le bevande alcoliche e i tabacchi, + 1,6.

LE VARIAZIONI sono state registrate dalla commissione comunale di controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo, presieduta da Stefania Magi. Partendo dal confronto tra i dati annuali, si registra un aumento dei prezzi in città più alto rispetto alla media nazionale. Se a livello italiano, infatti, l'oscillazione tra l'anno in corso e

quello passato è dello 0,1%, ad Arezzo si viaggia tra lo 0,1 e lo 0,2. Ma un'analisi più completa impone di verificare anche l'andamen-

to dei prezzi negli ultimi mesi poiché da circa un semestre, in Italia come ad Arezzo, la corsa dei prezzi ha rallentato decisamente. Così si può vedere che, ad esempio, il prezzo della carne sta scendendo: poco solo 0,1% in meno, ma cala. Stessa percentuale in discesa anche per carne, uova e formaggi, per le birre si parla di uno 0,4% in meno, costa meno anche comprare un paio di scarpe, precisamente lo 0,2% in meno. In questo caso il confronto è tra marzo e aprile di quest'anno e si inserisce in un quadro di calo costante che dura, appunto, da circa sei mesi.

NIENTE BUONE notizie sul fronte di pane e cereali: in questo caso l'aumento è di 2,7 punti su base annua e si registra un ulteriore aumento di 0,1% in aprile rispetto a marzo di quest'anno. Come continuano a salire pesci e prodotti ittici che in un mese aumentano di 1,2 punti percentuali.

Saranno contenti i possessori di animali domestici, la spesa per gli

amici a quattro zampe è calata in un anno dello 0,6%. In realtà il calo sarebbe stato più pronunciato ma tra aprile e marzo di quest'anno si è avuto un rialzo dello 0,5% che ha in parte pareggiato la diminuzione accumulata nei mesi precedenti. Sono sempre in aumento, invece, le spese per i servizi veterinari, + 2,4% su base annua, invariato tra marzo e aprile.

Scende anche la spesa per giochi, giocattoli e hobby in generale, - 1,7%, con tendenza a calare ancora.

Iniziano a calare anche i prezzi di gioielli e orologi. In un anno il prezzo è aumentato di 6,3 punti ma nell'ultimo mese ha iniziato a scendere dello 0,5%. Ma forse non basterà per scatenare la corsa al regalo.

LO SCENARIO

Negli ultimi 12 mesi gli aumenti sono stati maggiori rispetto alla media italiana

LE QUOTAZIONI DEI LISTINI. CAMBIA IL QUADRO A SECONDA DEI GENERI ALIMENTARI. COSTANTE E' LA TENDENZA A SPENDERE SEMPRE DI MENO

ALTRE VOCI DELLA SPESA

Le utenze

Calano leggermente le utenze nell'ultimo periodo, la variazione congiunturale parla di un - 1%. Scende in modo più consistente il costo del gas.

Lo svago

Diminuiscono anche i costi per lo svago, i servizi ricreativi, giochi e giocattoli. Scendono anche i prezzi dei libri e quelli degli articoli da giardinaggio



CONSUMI

I prezzi in salita scoraggiano la ripresa gli acquisti da parte delle famiglie

